

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO (RE) DEI COMUNI DI BUDRIO E CASTENASO

ALLEGATO A

RELAZIONE TECNICA e ILLUSTRATIVA RELATIVA AL SERVIZIO

1. INTRODUZIONE

Con la Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 e ss.mm. e ii. (di seguito LR 24/2017), avente all'oggetto "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", la Regione Emilia Romagna ha approvato il nuovo testo che, superando la disciplina della L.R. 20/2000, governa e gestisce i processi di trasformazione del territorio e la pianificazione territoriale ed urbanistica.

Le Amministrazioni Comunali di Budrio e Castenaso intendono procedere, in forma associata, alla redazione del Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG), ai sensi dell'art. 31 della LR 24/2017, nonché del Regolamento Edilizio (di seguito RE) da realizzare nell'ambito dell'adozione degli strumenti urbanistici previsti dalla nuova legge urbanistica regionale.

L'ampiezza e la complessità dei territori comunali, le ristrettezze dei tempi imposti dalla LR 24/2017 associate al dimensionamento delle strutture tecniche comunali rendono necessario l'affidamento all'esterno del servizio di studio e redazione del PUG e del RE.

Una ricognizione dello stato della strumentazione urbanistica vigente nei Comuni evidenzia quanto segue:

1) il COMUNE DI BUDRIO è dotato di:

- PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 15/12/2010 e successiva variante approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 17/03/2017;
- RUE approvato con delibera Consiglio Comunale n. 101 del 15/12/2010 e successive varianti approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 07/03/2017, n. 37 del 26/06/2018 e n. 58 del 15/10/2020;
- POC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 21/03/2012 e successiva variante approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 07/03/2017 e ad oggi decaduto per decorrenza dei termini;

2) il COMUNE DI CASTENASO è dotato di:

- PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 14/01/2009 e successive varianti approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23/04/2013, n. 36 del 24/09/2018, n. 5 del 28/02/2019, n. 11 del 09/04/2020, n. 48 del 29/06/2021;
- RUE approvato con delibera Consiglio Comunale n. 2 del 14/01/2009 e successive varianti approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 15/11/2012, n. 29 del 23/04/2013, n. 37 del 24/09/2018, n. 5 del 28/02/2019, n. 11 del 09/04/2020, n. 48 del 29/06/2021;
- POC 1 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 25/03/2010 e successive varianti approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 24/07/2014, n. 6 del 29/01/2015, n. 37 del 25/06/2015;
- POC 2 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/03/2017;
- POC 3 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 17/04/2018 e successiva variante approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 09/04/2020;

pertanto il presente incarico di redazione del PUG rientra nei casi di cui all'articolo 3 comma 2 della LR 24/2017, e comporta l'approvazione di un'unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG), stabiliti dal titolo III, capo I, della LR 24.

Trattandosi di transizione/traduzione di PSC in PUG, alcuni elaborati potranno essere confermati e/o implementati e non ne comporteranno la redazione ex novo.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché la documentazione che l'affidatario dovrà produrre, costituisce un unico e indivisibile sistema regolatorio dell'attività di trasformazione territoriale.

Il servizio oggetto del presente progetto è riconducibile ai "servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici" di cui all'art. 3 lett. vvvv) del D. lgs. 50/2016 ed è identificato con il seguente CPV: 71410000-5 "Servizi di urbanistica".

2. PRINCIPALI CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEL PUG

Il PUG, ai sensi del comma 1 dell'art. 31 della LR n. 24/2017, è lo strumento di pianificazione generale che delinea le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano, orientandole prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni, secondo quanto stabilito dal titolo II della stessa LR 24/2017.

Il PUG giunge a regolare i vari tipi d'intervento fondandosi sulle risultanze del Quadro conoscitivo che attraverso un'analisi attenta dei tessuti urbani restituisce lo stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano. In particolare, sulla base delle invarianze individuate nel quadro conoscitivo, il PUG:

- individua il perimetro del territorio urbanizzato, la perimetrazione del centro storico e gli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale;
- detta la disciplina del centro storico e le politiche di promozione e salvaguardia, anche con riferimento alle attività economiche in esso presenti e alla tutela degli esercizi aventi valore storico e artistico;
- predispone la tavola dei vincoli corredata dalle Schede dei vincoli che riportano per ciascun vincolo o prescrizione l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva;
- disciplina gli interventi di riuso e rigenerazione del territorio urbanizzato e definisce gli interventi ammissibili;
- definisce la componente strategica di piano mediante la strategia per la qualità urbana e quella ecologico-ambientale;
- indica attraverso apposita rappresentazione ideogrammatica ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera a) della LR 24/2017 le eventuali porzioni del territorio extraurbano contermini al territorio urbanizzato che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane e che pertanto possono essere considerate idonee ai nuovi insediamenti;
- disciplina il territorio rurale.

Il PUG inoltre:

- individua le invarianze territoriali rappresentate dai principali elementi strutturali del territorio urbano ed extraurbano costituiti da:
 - il sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e dei servizi di rilievo sovra comunale esistenti o previsti dai piani e programmi;
 - il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali;
 - le caratteristiche morfologiche e geologiche dei terreni;
 - le caratteristiche dei suoli e dei servizi ecosistemici da essi svolti;
 - le aree caratterizzate da situazioni di rischio industriale o naturale, comprese quelle che presentano situazioni di pericolosità sismica locale;
- fornisce un'univoca rappresentazione cartografica degli immobili interessati a stabilire la disciplina urbanistica di dettaglio da osservare per le trasformazioni attuabili per intervento diretto;
- individua l'eventuale fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale in relazione alle differenziate esigenze abitative presenti nel territorio di riferimento alla luce delle analisi demografiche operate dal quadro conoscitivo e stabilisce le modalità con cui gli interventi di riuso e rigenerazione e di nuova urbanizzazione concorrono al soddisfacimento di tale fabbisogno.

Attraverso la "Strategia per la qualità urbana", che rappresenta un elemento essenziale per la pianificazione urbanistica, il PUG individua le criticità e le misure compensative finalizzate alla promozione della sostenibilità degli interventi.

La costruzione del PUG dovrà rivolgere particolare attenzione alle tematiche già oggetto di approfondimento da parte della Regione relative alla strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, finalizzate all'individuazione di politiche di mitigazione e di progettazione degli spazi pubblici con un focus particolare sui temi della qualità del paesaggio urbano che conducano a una riduzione effettiva delle emissioni di gas serra e alla definizione di azioni di adattamento al cambiamento climatico, orientate a limitare i danni potenziali delle conseguenze di tale cambiamento anche attraverso l'individuazione di strumenti per la progettazione dello spazio pubblico e laboratori sulla rigenerazione urbana.

Il PUG è inoltre chiamato a sviluppare politiche di tutela e valorizzazione del centro storico, riuso e rigenerazione urbana individuando e regolando la "gamma di usi e trasformazioni ritenute ammissibili".

A integrazione delle azioni previste dalla strategia per qualificare la città esistente e per garantire elevati standard nei nuovi insediamenti ovvero definire le azioni necessarie al fine di migliorare la qualità del territorio urbano, il Piano costruisce la "Strategia ecologico-ambientale" che definisce:

- le misure di compensazione e di riequilibrio ambientali (individuate dalla Valsat in considerazione degli impatti prevedibili delle previsioni di Piano);
- le dotazioni ecologiche e ambientali (stabilite dal Piano per migliorare l'ambiente urbano, prevenire o compensare i cambiamenti climatici, ridurre i rischi ambientali e industriali).

3. L'ADEGUAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE (ART. 3 DELLA LR 24/2017)

L'art. 3 della LR 24/2017 individua le varie modalità di transizione dagli attuali strumenti urbanistici al nuovo PUG stabilendo tre diverse modalità di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente a quanto disposto dalla nuova legge. (rif. Circolare RER PG72018/0179478 del 14/03/2018 - Prime indicazioni applicative della nuova Legge Urbanistica Regionale LR n. 24/2017).

Nello specifico i Comuni di Budrio e Castenaso, in quanto dotati di PSC, sono tenuti ad avviare entro il 01/01/2022 un'unica variante generale alla strumentazione urbanistica vigente diretta a unificare e conformare le previsioni del PSC vigente ai contenuti del nuovo PUG.

Il nuovo piano potrà essere pertanto approvato con procedimento semplificato in riferimento all'art. 3 comma 2 della LR 24/2017.

La transizione da PSC e RUE a PUG verrà effettuata attraverso la conversione delle previsioni dello strumento vigente (art. 3 comma 2 della LR 24/2017), in quanto coerente con gli obiettivi generali e i principi informatori della nuova legge e conforme alle disposizioni fondamentali della LR 24/2017, tra cui la riduzione del consumo di suolo e l'incentivazione degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana.

La transizione/traduzione da PSC a PUG consentirà pertanto di valorizzare il quadro conoscitivo, la Valsat, la tutela del centro storico e degli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale ed il sistema strutturale già previsto nella strumentazione urbanistica vigente, implementandoli con i contenuti che caratterizzano il nuovo strumento urbanistico (strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale; disciplina analitica degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana; necessaria natura ideogrammatica della cartografia di Piano che inerisca alle previsioni strategiche per il territorio urbanizzato e per le nuove urbanizzazioni; ecc....)

4. LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

La Legge Regionale n. 15 del 30 luglio 2013, avente ad oggetto "Semplificazione della disciplina edilizia" come modificata dalla legge regionale 23 giugno 2017, n. 12, ed in particolare l'articolo 2-bis (Uniformazione della disciplina edilizia), fissa l'obiettivo di uniformare su tutto il territorio regionale la disciplina dell'attività edilizia, recependo la disciplina statale in materia e dando

attuazione agli accordi e alle intese tra Stato, Regioni e Autonomie locali aventi la medesima finalità, e definisce altresì i conseguenti obblighi, tra i quali quelli di adozione da parte dei Comuni di regolamenti comunali che riunifichino in un unico provvedimento le disposizioni regolamentari in campo edilizio di loro competenza, nell'osservanza di quanto previsto dall'intesa del 20 ottobre 2016 tra il Governo, le Regioni e i Comuni, in attuazione dell'articolo 4, comma 1- sexies, DPR 380/2001.

Con la DGR 922/2017 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013" è stato recepito lo schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'allegato 1 dell'intesa del 20 ottobre 2016, cui dovrà uniformarsi il nuovo Regolamento Edilizio.

5. LE NORME DI RIFERIMENTO

L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii.;

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.;

L.R. 30 luglio 2013, n. 15 e ss.mm.ii.;

D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) e ss.mm.ii.

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO (RE) DEI COMUNI DI BUDRIO E CASTENASO

ALLEGATO B

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ENTI COMMITTENTI

Comune di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 – 40054 Budrio (BO)
Tel. 0516928318 /0516928338 /0516928337 – email: urbanistica@comune.budrio.bo.it
C.F. 00469720379 – P.I. 00510771207

Comune di Castenaso – Piazza Bassi n. 1 – 40055 Castenaso (BO)
Tel. 0516059267 /0516059275 /0516059282 – email:urbanistica@comune.castenaso.bo.it
C.F. 01065340372 – P.I. 00531431203

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L' affidamento del servizio ha per oggetto lo studio e la predisposizione dello strumento urbanistico generale denominato Piano Urbanistico Generale (PUG) Associato dei Comuni di Budrio e Castenaso ai sensi dell'art. 31 della LR n. 24/2017.

La prestazione dovrà essere redatta in conformità alle disposizioni di cui alla LR n. 24/2017 e relativi atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali già redatti e da redigere nonché da successive direttive e/o quant'altro dovesse essere emanato dalla Regione.

Il PUG dovrà essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge, ed in particolare il contenimento del consumo del suolo, la rigenerazione e riqualificazione urbana, la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, nonché dei suoi elementi storici e culturali, la promozione di condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie, la promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e sostenibilità degli interventi di trasformazione.

La predisposizione del PUG si dovrà sviluppare attraverso un processo diretto a garantire la coerenza tra le caratteristiche e lo stato del territorio e gli obiettivi delle nuove disposizioni regionali, nonché a verificare nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia delle scelte operate, ricercando le soluzioni che risultino meglio rispondenti non soltanto agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale, ma anche a quelli di tutela, riequilibrio e valorizzazione del territorio, operando una valutazione preventiva degli effetti che le previsioni degli strumenti avranno sui sistemi territoriali. Il processo di pianificazione dovrà muoversi da una approfondita conoscenza del territorio, cioè da una analisi dei suoi caratteri, del suo stato di fatto e dei processi evolutivi che ne sono peculiari, fissando gli obiettivi e le scelte di assetto del territorio.

Le analisi e le scelte di assetto dovranno essere sviluppate in coerenza con i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore.

Oltre che nel rispetto della normativa vigente, la redazione del PUG dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni attraverso l'Ufficio di Piano Associato.

Gli esiti di tali attività dovranno essere restituiti in appositi elaborati tecnici, che definiscano rispettivamente:

- Quadro Conoscitivo (QC), redatto secondo quanto descritto all'art. 22 della L.R. 24/2017, contenente lo stato del territorio, dei tessuti urbani esistenti e dal punto di vista ambientale, dei processi evolutivi che lo caratterizzano e comprendente le analisi della pericolosità sismica, della condizione limite per l'emergenza (CLE), dei processi evolutivi, degli approfondimenti al

sistema delle conoscenze esistenti; il QC costituisce riferimento necessario per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del piano e per la VALSAT;

- Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale - VALSAT, in conformità all'art. 18 della LR 24/2017, contenente i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, ridurli o compensarli;
- Elaborati grafici e normativi di PUG secondo i contenuti e l'articolazione di cui all'art. 31 e successivi atti di indirizzo e coordinamento tecnici regionali della LR n. 24/2017;
- Zonizzazione Acustica ai sensi della L.R. n. 15/2001 e relative delibere attuative regionali.

Altre eventuali prestazioni specialistiche costituiscono integrazione interdisciplinare del gruppo di lavoro e saranno oggetto di valutazione nell'ambito dell'offerta tecnica presentata.

L'aggiudicatario dovrà predisporre l'aggiornamento dei Quadri Conoscitivi dei PSC di Budrio e Castenaso e la riorganizzazione degli stessi, anche sulla base di indagini e sopralluoghi sul territorio e di quanto richiesto dalla nuova disciplina urbanistica regionale.

Relativamente a quanto prescritto al c. 2 dell'art. 22 della LR 24/2017, il QC del PUG deve contenere le analisi della pericolosità sismica locale, l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) e la microzonazione sismica del territorio in conformità all'atto di coordinamento tecnico regionale in materia.

Il Comune di Budrio ha effettuato gli studi di microzonazione sismica del territorio e l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE), che sono stati oggetto di validazione in data 21/05/2021 con PG 11892/2021.

Il Comune di Castenaso sta effettuando gli studi di microzonazione sismica del territorio e l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE).

Le analisi di pericolosità sismica locale, CLE e microzonazione sismica da predisporli conformemente all'Atto di Coordinamento tecnico approvato con DGR 29 aprile 2019, n. 630, saranno consegnate all'aggiudicatario affinché possa recepirle nel Quadro Conoscitivo del PUG.

2. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo contrattuale presunto per lo svolgimento delle prestazioni, viene determinato, in € 173.707,98 (importo a base di gara), al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Il corrispettivo dell'appalto resterà fisso ed invariato per l'intera durata dello stesso.

Per il dettaglio del calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio si rinvia all'ALLEGATO C del presente Progetto di servizi.

3. DURATA

Il servizio avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto e si considererà concluso all'atto di pubblicazione sul BURERT del provvedimento di approvazione definitiva del Piano ai sensi dell'art. 46 della LR 24/2017.

L'Ente Committente si riserva la facoltà di procedere alla consegna, anche parziale, dei servizi in via d'urgenza nelle more della sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, anche nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii.

La documentazione tecnica necessaria al corretto sviluppo del procedimento sarà fornita da parte dell'incaricato per ogni fase di formazione e approvazione del Piano (PUG), sulla base del cronoprogramma riportato di seguito.

I tempi indicati nel seguente cronoprogramma sono da intendersi in giorni solari consecutivi e potranno essere prorogati sulla base di manifestate esigenze dell'Ufficio di Piano, per obiettive ragioni sopravvenute e comunque entro i limiti temporali disposti dalla LR 24/2017 per la formazione del PUG, fatte salve eventuali proroghe di legge.

Cronoprogramma delle attività per le fasi di consultazione, formazione, approvazione del Piano ai sensi dell'articolo 3 e del Titolo III Capo III della LR 24/2017

APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA SEMPLIFICATA di cui all'art.3 del comma 2 della L.R.24/2017: per i Comuni dotati di strumenti predisposti ai sensi della L.R.20/2000 e ss.mm., è possibile escludere la consultazione preliminare (art.44) e i termini previsti dagli artt.45 e 46 sono ridotti a metà.

In riferimento all'art.10 -Penali- del presente Capitolato, si precisa che le penali si applicano sulla mancata consegna del PUG rispetto ai giorni indicati e asteriscati nella presente tabella, fatto salvo quanto esplicitato nell'articolo 6 stesso.

FASI	rif. art. LR 24/2017	Attività	Note	Giorni (naturali e consecutivi)
Affidamento incarico	Art. 3	- Affidamento incarico redazione PUG e RE; Sottoscrizione contratto;		0*
Formazione del piano	Art. 45	- Svolgimento incontri con Amministrazione e Ufficio di Piano, percorsi partecipativi e di consultazione; - Acquisizione eventuali proposte di accordo ex art. 61, eventuale impostazione accordi territoriali ex art. 58 per predisposizione della Proposta di Piano; - Predisposizione completa della Proposta di PUG; Consegna Proposta di PUG*;		+210* dalla sottoscrizione del contratto
		Assunzione della Proposta di Piano da parte della Giunta comunale;		+30
		- Comunicazione Assunzione Proposta di Piano al Consiglio Comunale e all'Autorità competente in materia ambientale; - Avvio deposito e pubblicazione della proposta di PUG; - Avviso sul BURERT;		+30
		- Attivazione di ulteriori forme di consultazione; - Presentazione pubblica del PUG; - Ricevimento osservazioni; - Raccolta considerazioni e proposte enti competenti in materia ambientale; - Eventuale raccolta e stipula di accordi ex art. 61 e concertazione eventuali accordi territoriali;	Termine deposito: 60 giorni data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di deposito (riduzione a 30 giorni per procedura semplificata)	+30
		- Eventuale proroga del termine di presentazione delle osservazioni; - Ricevimento ulteriori osservazioni;	Eventuale proroga di altri 60 giorni (riduzione a 30 giorni per procedura semplificata)	+30
		- Supporto all'esame e all'istruttoria delle osservazioni e delle eventuali proposte di accordo con i privati e di eventuali accordi territoriali, delle proposte e considerazioni degli enti competenti in materia ambientale; Consegna di materiali relativi alla Proposta di decisione delle osservazioni e alla Proposta di PUG ai fini dell'Adozione, con prime elaborazioni della Dichiarazione di Sintesi e contestuale consegna del Regolamento Edilizio (RE) per Approvazione*;		+60* dalla scadenza del termine di deposito
Approvazione del piano	Art. 46	- Adozione Proposta di PUG da parte del Consiglio Comunale e contestuale approvazione del RE (Delibera di Consiglio comunale); - Trasmissione del Piano Adottato al Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM);		+30
		- Eventuale richiesta di integrazioni da parte del CUM; Consegna della documentazione integrativa richiesta dal CUM entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazioni*; - Acquisizione del parere motivato del CUM;	Entro 120 giorni dal ricevimento, il CUM esprime il proprio parere motivato (riduzione a 60 giorni per procedura semplificata)	+60 più eventuale sospensione per integrazioni
		- Supporto per le valutazioni e l'adeguamento del piano al parere del CUM; - Elaborazione della Dichiarazione di Sintesi; Consegna del PUG per Approvazione*;		+30* dall'espressione del parere motivato del CUM
		- Approvazione del PUG in Consiglio Comunale (DCC)); - Trasmissione del piano per pubblicazione su BURERT;		+30
		Entrata in vigore del PUG dalla data di pubblicazione su BURERT.		

4. FINALITÀ E OBIETTIVI DEI SERVIZI

4.1 ELABORATI/CONTENUTI SPECIFICI DEL PUG

Il PUG dovrà essere costituito da tutti gli elaborati necessari a soddisfare in modo esaustivo i contenuti previsti dalla LR 24/2017, in riferimento a quanto esplicitato all'art. 1 del presente capitolato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo con valenza di standard minimo, la relazione di cui al allegato A del presente progetto riporta contenuti e caratteristiche del PUG. È comunque obbligo di diligenza dell'affidatario il compito di valutare quali elaborati predisporre al fine del corretto espletamento dell'incarico e nel rispetto della normativa vigente di riferimento.

Per garantire una costruzione del PUG condivisa dalle Amministrazioni, durante le fasi intermedie di redazione del Piano l'affidatario è tenuto a verificare periodicamente con essa lo stato di avanzamento del servizio e a presentare, anche se in bozza, gli elaborati prodotti, entro 15 giorni solari consecutivi da richiesta specifica della stessa.

4.2 PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Nel dettaglio, all'affidatario, con riferimento al D.M. 17/06/2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del d. lgs. N. 50 del 2016), sono richiesti gli adempimenti identificati e quantificati, con riferimento alle Categorie delle Opere e alla Descrizione delle Singole Prestazioni del medesimo D.M. 17/06/2016, tenuto conto di quanto esplicitato nell'allegato C al presente progetto "Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi".

Per le prestazioni richieste, l'Ufficio di Piano associato fornirà all'affidatario tutto quanto attualmente a disposizione possa facilitare o essere utile nello svolgimento del servizio. Qualsiasi ricerca, verifica, accertamento e adeguamento di dati è a carico dell'affidatario al quale, per questo, non verrà riconosciuto alcun compenso aggiuntivo.

4.3 ULTERIORI IMPEGNI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario si impegna a partecipare e far partecipare eventuali collaboratori a conferenze, convegni, riunioni relativi alla prestazione commissionata, senza ulteriore onere finanziario per le Amministrazioni.

L'affidatario dovrà inoltre rendersi disponibile, nell'ambito del corrispettivo indicato a base d'asta, a svolgere le seguenti attività:

- coordinarsi con l'Ufficio di Piano Associato, costituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 e più in generale con i competenti uffici comunali, in tutte le fasi di formazione e approvazione della nuova strumentazione urbanistica. Questa attività dovrà essere svolta in prima persona dal coordinatore del gruppo di lavoro del soggetto affidatario;
- tenere gli opportuni contatti con l'Ufficio di Piano affinché le soluzioni proposte nelle varie fasi dell'incarico e i relativi elaborati siano concordati e condivisi. Questa attività dovrà essere svolta in prima persona dal coordinatore del gruppo di lavoro del soggetto affidatario;
- essere disponibile a incontrarsi con Enti, Commissioni consultive e altre istituzioni pubbliche coinvolte nel processo di formazione del PUG, con associazioni, cittadini e ogni altro soggetto indicato dalle Amministrazioni. Questa attività dovrà essere svolta in prima persona dal coordinatore del gruppo di lavoro del soggetto affidatario;
- assistere le Amministrazioni in tutte le fasi di ascolto della cittadinanza, dei portatori d'interesse, delle altre Istituzioni e categorie interessate alla formazione del PUG, anche producendo eventuali elaborati specifici esplicativi (brevi estratti di sintesi, presentazioni, ecc.). Questa attività dovrà essere svolta in prima persona dal coordinatore del gruppo di lavoro del soggetto affidatario;
- configurare, in collaborazione con l'Ufficio di Piano Associato, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione ritiene opportuno perseguire e le scelte generali di assetto del territorio, formulando le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare;

- redigere tutta la documentazione tecnica (Relazioni, tavole grafiche, ecc.) necessaria per illustrare e permettere all'Amministrazione di decidere in merito alle principali problematiche ed evidenze, risultanti dallo stato di avanzamento delle analisi, nonché in merito agli obiettivi proposti, che saranno alla base della nuova pianificazione;
- costruire la proposta di piano completa di tutti gli elaborati costitutivi (per la sua assunzione da parte della Giunta e la sua successiva comunicazione agli organi consiliari);
- produrre eventuali elaborati specifici esplicativi (brevi estratti di sintesi, presentazioni, ecc.), funzionali alla presentazione pubblica della proposta di Piano;
- coordinarsi con il Garante della partecipazione e con le attività che lo stesso porrà in essere in adempimento ai dettami della L.R. n. 24/2017 e delle indicazioni che saranno fornite dall'ente;
- svolgere attività di supporto alle Amministrazioni in tutto l'iter di approvazione del PUG e, in particolare, nell'esame delle osservazioni presentate. Questa attività dovrà essere svolta in prima persona dal coordinatore del gruppo di lavoro del soggetto affidatario;
- formulare motivate proposte di controdeduzione alle osservazioni presentate;
- supportare e assistere le Amministrazioni nella valutazione delle motivate proposte di accoglimento, totale o parziale, o non accoglimento delle osservazioni formulate. Questa attività dovrà essere svolta in prima persona dal coordinatore del gruppo di lavoro del soggetto affidatario;
- provvedere alle modifiche di tutti gli elaborati tecnici conseguenti al recepimento delle osservazioni accolte totalmente o parzialmente;
- redigere il piano corredato di tutta la documentazione prevista dalle leggi e/o richiesta da organi ed enti chiamati a esprimersi su di essa nonché della dichiarazione di sintesi che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni proposte dal piano;
- svolgere l'eventuale attività di adeguamento e revisione del Piano in relazione al parere da esprimersi da parte del Comitato Urbanistico competente;
- apportare le eventuali modifiche degli elaborati tecnici a seguito dell'approvazione;
- individuare nei documenti di gara e mantenere per tutta la durata del contratto, all'interno della propria organizzazione, le seguenti figure professionali:
 - a) Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale (con funzione di coordinatore del gruppo di lavoro)
 - b) Esperto in rigenerazione urbana
 - c) Esperto in materia paesaggistica
 - d) Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/VALSAT)
 - e) Esperto in materia giuridica
 - f) Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria
 - g) Esperto in discipline geologiche.

La sostituzione delle sopra elencate figure in corso di esecuzione del contratto potrà avvenire esclusivamente per ragioni di carattere eccezionale, previa espressa autorizzazione dell'Amministrazione, con figure di professionalità ed esperienza (dimostrate con idonei curricula) pari o superiori a quelle delle figure sostituite;

Quanto sopra descritto deve intendersi non esaustivo bensì come standard minimo di riferimento, integrabile con ogni ulteriore attività collegata alla L.R. 24/2017, inclusi gli eventuali aggiornamenti normativi ed emanazione di atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali che si potranno verificare nel corso dell'espletamento dell'incarico, senza dare adito a pretese alcune da parte del soggetto aggiudicatario.

L'Ufficio di Piano Associato fornirà all'affidatario tutta la documentazione a sua disposizione, riferita alla pianificazione urbanistica vigente, a quella pregressa e a ogni altro dato in suo possesso

relativo all'ambito territoriale interessato, oltre a ogni ulteriore eventuale materiale utile all'espletamento del Servizio.

4.4 MODALITÀ DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

L'affidatario del servizio prende atto della documentazione urbanistica vigente a disposizione dell'Ufficio di Piano dei Comuni di Budrio e Castenaso e conservata agli atti dei comuni stessi.

L'amministrazione mette a disposizione dell'incaricato gli elaborati che costituiscono gli strumenti urbanistici vigenti su base GIS, in altro formato vettoriale e comunque in formato editabile, a seconda di quanto in suo possesso in base alla tipologia di documento in oggetto (elaborati grafico-progettuali, documenti di testo, tabelle, schemi di sintesi, ecc.).

La cartografia di base per la redazione degli elaborati del PUG fa riferimento al DBTR (Data Base Topografico Regionale).

Tale cartografia costituirà la base di riferimento principale per le elaborazioni conoscitive e progettuali, salvo diverse indicazioni da concordare con l'Amministrazione, compatibilmente con le specifiche regionali a riguardo.

Tutti gli elaborati costituenti le varie fasi del processo di elaborazione e approvazione del PUG (cartografici e normativi) dovranno essere consegnati su supporto informatico e una copia cartacea di cortesia.

Le relazioni, indagini, norme ecc. dovranno essere prodotte oltre che in formato .pdf anche in formato editabile.

Gli elaborati cartografici dovranno essere prodotti oltre che in formato .pdf anche in formato GIS con estensione .shp dei file cartografici.

Gli shapefile che costituiscono gli strati informativi degli elementi cartografici del PUG dovranno essere georeferenziati coerentemente con il sistema di coordinate geografiche di riferimento utilizzato dalla Regione Emilia Romagna.

In particolare, la georeferenziazione è funzionale alla costruzione della tavola dei vincoli che recepisce gli elementi di tutela della pianificazione sovraordinata ed ha carattere conformativo.

La consegna dei file relativi alle tavole cartografiche dovrà essere strutturata e organizzata in modo tale da consentire la facile e semplice ricostruzione e rielaborazione dei dati cosicché sia i contenuti sia la vestizione grafica siano perfettamente riconoscibili e riproducibili. A tal fine dovrà essere presentato apposito file esplicativo delle modalità di ricomposizione dei file contenenti metadati.

Fermo restando l'eventuale utilizzo di cartografie di dettaglio (ad esempio la base catastale) per specifiche elaborazioni da condividere con l'Ufficio di Piano, gli eventuali altri elaborati di supporto (grafici, schematici, tabellari, ecc.) dovranno essere consegnati in forma digitale riproducibile.

4.5 INTEGRAZIONE E MODIFICHE DEGLI ELABORATI

L'affidatario si impegna ad apportare agli elaborati consegnati tutte le modifiche e/o integrazioni richieste dalle Amministrazioni, dal Responsabile dell'Ufficio di Piano Associato, e dalle autorità competenti.

4.6 REDAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

Quale prestazione complementare (Art. 6 D.M. 17/06/2016) all'oggetto principale dell'incarico, è richiesta la redazione del Regolamento Edilizio (RE) ai sensi dell'art. 2bis (comma 1, lett. a) della LR.15/2013 e smi e della DGR n. 922/2017 avente all'oggetto "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013" con la quale è stato recepito lo schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'allegato 1 dell'intesa del 20 ottobre 2016.

Nella predisposizione del RE si dovrà provvedere a unificare, semplificare e riorganizzare le norme edilizie contenute nel RUE, anche alla luce delle nuove disposizioni regionali e del nuovo PUG, tenendo conto del regolamento edilizio-tipo.

La redazione del RE, nel rispetto delle norme nazionali e regionali di riferimento, dovrà operare una generale semplificazione/riduzione dei contenuti dell'attuale RUE di concerto con gli uffici comunali.

Il RE dovrà essere redatto secondo lo schema di regolamento edilizio tipo di cui all'allegato 1 della DGR n. 922/2017 ed in conformità alla disciplina edilizia vigente, nonché a successive direttive e/o quant'altro dovesse essere emanato dalla Regione o dallo Stato sulla materia.

5. PROTEZIONE DEI DATI

Ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE relativo alla protezione dei dati personali (GDPR) e della normativa nazionale vigente, con la sottoscrizione del contratto l'Ente committente, Titolare del Trattamento, nomina l'Appaltatore Responsabile del Trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per il buon adempimento dell'oggetto contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga al trattamento dei suddetti dati per i soli fini dedotti nel contratto e limitatamente al periodo contrattuale; è esclusa ogni altra finalità.

Il Titolare del Trattamento (Ente committente) e il Responsabile del Trattamento (Appaltatore), per la tutela dei diritti dell'interessato, adottano tutte le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

L'Appaltatore:

- non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del Trattamento;
- tratta i dati personali su istruzione del Titolare del Trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto l'Appaltatore stesso; in tal caso, l'Appaltatore informa il Titolare del Trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali, c.d. "Incaricati del Trattamento", adeguatamente istruite, si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- tenendo conto della natura del trattamento, assiste il Titolare del Trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del Trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- restituisce al Titolare del Trattamento, e successivamente cancella, tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento;
- mette a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto, consente e contribuisce alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare del Trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- fornisce massima collaborazione al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), una volta nominato dall'Ente committente, per il corretto svolgimento dei suoi compiti.

L'Appaltatore informa il Titolare del Trattamento senza ritardo, dopo essere venuto a conoscenza della violazione dei dati personali in suo possesso.

Il contenuto del presente articolo potrà essere riesaminato e aggiornato in qualunque momento, qualora necessario per l'adempimento degli obblighi di cui al GDPR.

6. SOSPENSIONE

La sospensione del servizio può essere disposta:

- qualora si verificano circostanze speciali (caso fortuito, forza maggiore, provvedimento autoritativo) non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, che impediscano in via temporanea la prosecuzione dello stesso; in tal caso, il Direttore dell'esecuzione dispone la sospensione, redigendo un verbale di sospensione, adeguatamente motivato e se possibile redatto con l'intervento dell'Appaltatore, che trasmette al RUP entro cinque giorni dalla redazione;

- per ragioni di necessità o di pubblico interesse, quali, a titolo esemplificativo l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

Ove, successivamente alla consegna del servizio, insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento del servizio, l'Appaltatore è tenuto a proseguire le parti di servizio eseguibili, mentre l'Ente committente provvede alla sospensione delle sole parti di servizio non eseguibili, dandone atto in apposito verbale.

Nel caso di sospensione totale o parziale del servizio, disposta dall'Ente committente per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del D.Lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, ai sensi degli articoli 107, comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, 1382 c.c. e 23 del D.M. n. 49 del 2018, quantificato secondo i criteri previsti dall'art. 10, comma 2 del citato decreto ministeriale.

7. MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

In corso di esecuzione l'Ente committente potrà:

- a) ai sensi dell'**art. 106, comma 1, lett. b)**, disporre modifiche al contratto, nei limiti del 50% del valore del contratto iniziale, per servizi supplementari che si rendano necessari, non inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi gli effetti indicati nella norma.
- b) ai sensi dell'**art. 106, comma 1, lett. c)**, disporre varianti in corso d'opera, nei limiti del 50% del valore del contratto iniziale, ove siano soddisfatte tutte le condizioni previste dalla suddetta norma.
- c) ai sensi dell'**art. 106, comma 1, lett. e)**, disporre modifiche definibili come non sostanziali ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, contenute entro il limite del 5% dell'importo contrattuale; tra queste rientrano le modifiche di dettaglio ai sensi dell'**art. 22, comma 6, del DM n. 49/2018**, che non comportano l'aumento o la diminuzione dell'importo contrattuale; queste ultime vengono disposte dal direttore dell'esecuzione, previa comunicazione al RUP.
- d) ai sensi dell'**art. 106, comma 2**, l'Ente committente si riserva la facoltà di disporre modifiche al contratto, contenute entro le soglie fissate all'art. 35 ed entro il 10% del valore iniziale del contratto.

Con riguardo alle modifiche di cui alla lettere da a) a d) del presente articolo, in ossequio all'art. 106, comma 12, l'Ente committente potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione delle modifiche fino a concorrenza complessiva di un quinto dell'importo del contratto.

Entro tale limite, le modifiche saranno comunicate all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata e, previa stipula di un atto di sottomissione, dovranno essere eseguite dall'Appaltatore alle stesse condizioni previste nel contratto originario e senza diritto ad alcuna indennità, a eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Oltre il limite del quinto d'obbligo, le modifiche saranno comunicate all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata e questi nel termine di 10 giorni dovrà dichiarare per iscritto se intende accettare le modifiche o se intende sciogliersi dal vincolo contrattuale. Qualora accetti le modifiche, si procederà alla stipula di integrazione contrattuale. In caso di mancata risposta, le modifiche si intendono accettate.

Qualora sia l'Appaltatore a ravvisare, nel corso dell'esecuzione, la necessità di compiere servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel presente Capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara, sempre che non comportino una modifica sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, lo stesso potrà realizzarli a propria cura e spese, previa acquisizione della necessaria autorizzazione scritta del RUP.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi e l'Ente committente, con spese a carico dell'Appaltatore, può esigere la rimessa in pristino della situazione originaria.

8. MODALITÀ DI PAGAMENTO

8.1 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

All'affidatario spettano i corrispettivi come definiti nell' ALLEGATO C al PROGETTO DI APPALTO DI SERVIZI "Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi", al netto del ribasso offerto in fase di gara.

Il servizio viene conferito e accettato concordemente senza carattere di urgenza, anche qualora si proceda all'avvio anticipato della prestazione nelle more della stipula del contratto; pertanto, stante l'assenza di tali condizioni speciali, non si prevede alcun incremento. Altresì, la presenza di competenze plurime e lo svolgimento di incarico collegiale non comporterà alcun incremento dell'onorario come calcolato nel caso di professionista singolo. Non è prevista alcuna maggiorazione in caso di incarico parziale. Tutte le attività necessarie, anche per l'acquisizione dei pareri e nulla osta sono comprese nel corrispettivo come previsto nel presente articolo.

Il corrispettivo comprende quanto dovuto all'affidatario per l'espletamento del servizio, incluse le spese di studio strettamente necessarie ad esso e il tempo per le pratiche amministrative presso uffici pubblici e la partecipazione a convegni e riunioni informative indette dall'Amministrazione; altre esigenze devono intendersi comprese nel corrispettivo previsto.

8.2 PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo, come risultante dall'offerta, a favore del soggetto aggiudicatario, verrà effettuato con le seguenti modalità:

1. 20% alla consegna del QC, dei primi elaborati di VAS/VALSAT e della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale;
2. 30% al deposito del PUG - Assunzione della Proposta di Piano;
3. 20% all'adozione del PUG;
4. 30% all'approvazione PUG e del RE.

Nel caso venga richiesta l'anticipazione del 20% ai sensi dell'art. 35 c. 18 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, previa costituzione di garanzia fideiussoria, i SAL sopraindicati saranno diminuiti del 20%.

I pagamenti di cui sopra avverranno a seguito di presentazione di regolare fattura da parte dell'affidatario, nel rispetto delle tempistiche previste dalle normative vigenti; i corrispettivi si intendono completamente remunerativi delle prestazioni professionali relative agli aspetti urbanistici e agli approfondimenti degli aspetti naturalistici, paesaggistici, rurali, geologici, sociologici e demografici, giuridici, economici, nonché delle elaborazioni GIS, fino alla definitiva approvazione del PUG.

L'affidatario, dopo la consegna degli elaborati secondo le fasi su indicate dovrà essere autorizzato all'emissione della fattura da parte del Responsabile dell'Ufficio di Piano Associato dopo che saranno stati effettuati da parte dell'ufficio competente i necessari controlli di completezza e correttezza della prestazione eseguita. La suddetta autorizzazione dovrà essere emessa entro 30 giorni naturali e consecutivi contati a partire dalla data di conclusione della singola fase descritta al comma precedente. Trascorso inutilmente il suddetto periodo l'affidatario potrà emettere la corrispondente fattura.

Il pagamento sarà effettuato a 30 gg. dalla data di ricevimento della fattura elettronica. Il pagamento sarà effettuato previa acquisizione dagli enti competenti della documentazione per l'accertamento della regolarità contributiva dell'aggiudicatario.

Qualora l'aggiudicatario non sia in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi risultanti dal DURC prima di procedere al pagamento del corrispettivo la stazione appaltante attiverà l'intervento sostitutivo di cui all'art. 30 c.5 del D.Lgs. n. 50/2016.

Le parti contraenti si assumono tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei pagamenti e dei flussi finanziari connessi al contratto medesimo, così come stabilito all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010. E' causa di risoluzione contrattuale l'inottemperanza alle norme suddette, in particolare l'esecuzione delle transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 c. 8 della citata Legge n. 136/2010.

Le Parti si danno reciprocamente atto che con l'entrata in vigore, dal 31 marzo 2015, degli obblighi in materia di fatturazione elettronica, il contraente è tenuto obbligatoriamente all'inserimento nelle fatture del CIG (Codice identificativo di gara).

I pagamenti sono finanziati nel bilancio dei singoli Comuni e sono ripartiti tra i Comuni aderenti (Budrio e Castenaso) secondo il seguente criterio:

100% in base alla popolazione residente in ciascuno dei comuni al 31 dicembre 2020, con riserva di eventuale revisione in fase di esecuzione della formazione del Piano.

Per ogni stato di avanzamento dei lavori dovrà essere emessa una fattura per ogni Comune corrispondente alla relativa quota proporzionale: Budrio 53,8% Castenaso 46,2%.

9. GARANZIE DEFINITIVE

L'Appaltatore è obbligato a costituire a favore dell'Ente committente una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione con le caratteristiche e per le finalità previste dall'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016. Qualora costituita in forma di fideiussione dovrà essere conforme al D.M. 31/2018.

Si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016.

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare da parte dell'Ente committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante di documento attestante la regolare esecuzione della parte di prestazione contrattuale. L'ammontare residuo, pari al venti per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs n. 50/2016 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

L'impresa sarà obbligata a reintegrare la fideiussione di cui la stazione appaltante avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

10. PENALI

Il mancato rispetto dei termini di consegna (v. tabella riportata all'art. 3 del presente capitolato) del prodotto oggetto della presente gara, che sia imputabile all'affidatario, comporta per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, l'applicazione di una penale pari all'1 (uno) per mille del relativo corrispettivo, sino al limite del 10%.

Qualora il numero dei complessivi giorni di ritardo (anche relativi a diverse consegne) raggiunga le 100 (cento) unità e/o l'affidatario non abbia adempiuto ad uno o più impegni sottoscritti nel contratto che non prevedano consegne di elaborati (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la mancata partecipazione a riunioni, l'omesso supporto allo studio delle osservazioni o alla redazione delle controdeduzioni) l'amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto per inadempimento, incamerare la garanzia definitiva e procedere alla richiesta di risarcimento danni.

Sono fatti salvi i ritardi non imputabili direttamente all'affidatario o dovuti a cause di forza maggiore. In tali ultimi casi i termini saranno congruamente prorogati. Restano fermi gli obblighi sanzionati penalmente imposti dal D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. L'affidatario è tenuto a consegnare sempre tutta la documentazione presentata all'Amministrazione mediante lettera di accompagnamento datata e sottoscritta, riportante in elenco il materiale trasmesso.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e ai regolamenti concernenti il servizio stesso, oltre che a quanto previsto nel presente progetto d'appalto, nell'offerta tecnica e nel contratto. Eventuali inadempienze saranno contestate per iscritto, con

facoltà per l'aggiudicatario di presentare le proprie controdeduzioni scritte a mezzo PEC, entro e non oltre 10 giorni dalla notifica della contestazione.

Il pagamento, o la detrazione, della penale non esonera l'aggiudicatario dall'obbligo di risarcire il danno arrecato al Comune e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

11. RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre ai casi specifici indicati dall'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016, che qui si intende interamente richiamato, e a quanto previsto dalla normativa per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la **risoluzione** del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., le seguenti ipotesi:

- il venire meno, in corso di esecuzione del contratto, di una delle condizioni o requisiti richiesti per l'ammissione alla gara o per i quali l'Appaltatore ha ottenuto l'aggiudicazione; a tal fine, l'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Ente committente qualunque variazione intervenga nel possesso dei requisiti di ammissione;
- gravi o reiterati inadempimenti nell'espletamento dei compiti che formano oggetto del rapporto contrattuale;
- mancato rispetto di termini essenziali per il corretto adempimento del contratto;
- casi di grave negligenza da parte del personale, accertati dal direttore dell'esecuzione;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- inadempimento degli obblighi di assorbimento del personale uscente, in conformità al progetto di assorbimento presentato ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 50/2016;
- grave inosservanza delle norme igienico-sanitarie;
- interruzione non motivata del servizio;
- gravi o reiterate violazioni degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013;
- subappalto non autorizzato o cessione totale o parziale del servizio.

Nelle ipotesi sopra indicate l'Ente committente disporrà la risoluzione di diritto del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'appaltatore avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, compresi i maggiori oneri sostenuti per il completamento delle attività.

Qualora l'importo residuo dovuto all'Appaltatore sia inferiore ai costi da sostenere, l'Ente committente si rivarrà per la differenza sulla cauzione prestata. Resta salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento dell'ulteriore eventuale danno.

Nei casi previsti, si procederà alla segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Gli Enti si riservano la facoltà di non ammettere, in futuro, a gare analoghe l'impresa che, per inadempienze contrattuali, incorra nella risoluzione del contratto.

12. RECESSO

Ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 50/2016, l'Ente committente può recedere dal contratto in qualunque tempo, previo pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolati ai sensi dell'art. 109 suddetto.

Il recesso verrà comunicato con preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali, l'Ente committente prenderà in consegna i servizi e ne verificherà la regolarità.

In particolare, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 95/2012, l'Ente committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto

stipulato e l'Appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3 della legge n. 488/1999.

13. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente committente, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D. Lgs. n. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

14. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietata la cessione del contratto. Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art 31, comma 8 del Codice. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del/dei progettista/i.

Il concorrente quindi indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Ai sensi dell'art. 105 comma 1, non può essere affidata a terzi la prevalente esecuzione del servizio.

15. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore ed eventuali subappaltatori e subcontraenti sono tenuti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.

L'Appaltatore, a tal fine, si impegna:

- a riportare il codice identificativo di gara (CIG) attribuito al servizio sulle fatture emesse;
- a comunicare all'Ente committente il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale dovranno essere eseguiti i pagamenti a suo favore e il nominativo delle persone delegate a operare sul conto;
- a verificare, prima del pagamento, che i subappaltatori o subcontraenti riportino il codice CIG sulle fatture emesse nei propri confronti;
- a effettuare i pagamenti nei confronti dei subappaltatori e subcontraenti unicamente su conti correnti dedicati, mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità delle operazioni;
- qualora abbia notizia di un inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei propri subappaltatori o subcontraenti, a darne immediata comunicazione all'Ente committente e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale oppure degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

16. DEFINIZIONE CONTROVERSIE RELATIVE AL RAPPORTO CONTRATTUALE

Si applica quanto disposto dall'art. 205 del D.Lgs. n. 50/2016, come previsto dall'art. 206 del medesimo decreto.

Per tutte le controversie tra Ente committente e Appaltatore, sia durante l'esecuzione del contratto sia dopo l'ultimazione di questa, che non si siano potute definire in via amministrativa, quale che sia la natura tecnica, amministrativa, giuridica, è competente il Foro di Bologna, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

In ogni caso, l'Appaltatore non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio per effetto di contestazioni che dovessero sorgere fra le parti.

17. DOMICILIO DELLE PARTI

Agli effetti del contratto, le parti contraenti eleggono domicilio presso le rispettive sedi legali. Tutte le comunicazioni inerenti il presente contratto verranno effettuate tramite l'indirizzo PEC indicato dall'Appaltatore o risultante dal Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 5-bis del D.lgs. n. 82/2005, denominato Codice dell'amministrazione digitale.

18. SPESE CONTRATTUALI

Il contratto verrà sottoscritto in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica.

Sono a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Ente committente, tutte le spese inerenti il contratto, nessuna esclusa.

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO (RE) DEI COMUNI DI BUDRIO E CASTENASO

ALLEGATO C

CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Con il presente calcolo viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nella procedura di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui all'art. 46 del d.lgs. 18 aprile 2016 n.50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese e oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi e applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso, come previsto dal D.M. 17/06/2016:

parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera; parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;

parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;

parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Dove:

"V", definito quale costo delle singole categorie componenti l'opera, nel caso di prestazioni relative alla pianificazione e programmazione di tipo generale è determinato sulla base del Prodotto Interno Lordo complessivo relativo al contesto territoriale interessato

"G" definisce la complessità della prestazione ed è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata.

"Q", relativo alla specificità della prestazione (definisce l'incidenza della singola prestazione effettuata per ciascuna categoria di opera), è individuato per ciascuna categoria d'opera nella tavola Z-2 allegata facente parte integrante del D.M. 17/06/2016.

«P», applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 allegata, è dato dall'espressione: $P=0,03+10/V$ 0,4

Determinazione del compenso

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri riportati sopra, è determinato secondo la seguente espressione:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a euro 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25 per cento del compenso; per opere di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10 per cento del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare.

In riferimento all'importo quantificato da TABELLARIO (D.M. 17/06/2016) sono state effettuate le seguenti valutazioni:

- in applicazione del DM 17/06/2016 viene individuato il servizio di cui alla presente gara, nel seguente modo:

TAVOLA Z-1 "Categorie delle opera - Parametro del grado di complessità - Classificazione dei Servizi e Corrispondenze":

- Categoria: TERRITORIO E URBANISTICA
- Destinazione Funzionale: PIANIFICAZIONE
- Id. Opere: U.03

- Identificazione delle opere: STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE
- Grado di complessità: 1,00

TAVOLA Z-2 "Prestazioni e Parametri (Q) d'Incidenza":

- Fasi Prestazionali: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
- Descrizione Singole Prestazioni: Qa.0.01 PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

Nella prestazione Qa.0.01 "Pianificazione Urbanistica Generale" ricade interamente la redazione del "Piano Urbanistico Generale", oggetto della presente gara, ritenendo incluse e ricomprese in tale prestazione Qa.0.01, anche le attività/elaborati di tipo ambientale espressamente indicati e richiesti dalla normativa regionale (VALSAT, ZAC ecc...) come elaborati costitutivi del Piano Urbanistico Generale (PUG).

In applicazione di quanto previsto dalla nota 2 della Tav. Z-2 del D.M. 17/06/2016, nel caso di prestazioni relative alla pianificazione e programmazione di tipo generale, il Valore dell'opera è determinato sulla base del Prodotto Interno Lordo complessivo relativo al contesto territoriale interessato.

Nel caso specifico per il calcolo del Valore dell'opera per il PUG di Budrio e Castenaso è stato utilizzato il PIL medio pro capite dell'anno 2019 nazionale, pari a € 26.860,00 in quanto ultimo dato disponibile.

Tale valore è stato poi moltiplicato per il numero di abitanti del Comune di Budrio e Castenaso al 31/12/2020 pari a € 916.892.960,00

TAVOLA Z-2 "Prestazioni e Parametri (Q) d'Incidenza":

- Fasi Prestazionali: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
- Descrizione Singole Prestazioni: Qa.0.02 RILIEVI E CONTROLLI DEL TERRENO, ANALISI GEOAMBIENTALI DI RISORSE E RISCHI, STUDI DI GEOLOGIA APPLICATI AI PIANI URBANISTICI GENERALI, AMBIENTALI E DI DIFESA DEL SUOLO

Il riferimento alla prestazione Qa.0.02 è attribuito agli "Studi di Geologia applicati ai Piani Urbanistici Generali" che nel caso specifico sono riconducibili alle prestazioni correlate all'elaborazione degli Studi di Geologia richiesti dalla normativa vigente, per la redazione del Piano Urbanistico Generale.

La transizione da PSC a PUG comporterà pertanto la conversione delle previsioni dello strumento vigente (art. 3 comma 2 della LR 24/2017), in quanto coerente con gli obiettivi generali e i principi informativi della nuova legge e conforme alle disposizioni fondamentali della LR n. 24/2017, tra cui la riduzione del consumo di suolo e l'incentivazione degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana.

La transizione/traduzione da PSC a PUG consentirà pertanto di valorizzare il QC, la Valsat, la tutela del centro storico e degli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale ed il sistema strutturale già previsto nella strumentazione urbanistica vigente, implementandoli con i contenuti che caratterizzano il nuovo strumento urbanistico (strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale; disciplina analitica degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana; necessaria natura ideogrammatica della cartografia di Piano che inerisca alle previsioni strategiche per il territorio urbanizzato e per le nuove urbanizzazioni; ecc....)

• VALORE DELL'APPALTO

1. TERRITORIO E URBANISTICA

Qa 0.01 Pianificazione Urbanistica Generale - Valore opera calcolato moltiplicando il Valore PIL medio pro capite dell'anno 2019 per l'Italia, ultimo disponibile, (pari a Euro 26.860,00) per 34.136 abitanti (insediati a fine 2020)

Valore dell'opera [V]: 916.892.960,00 €

Categoria dell'opera: TERRITORIO E URBANISTICA

Destinazione funzionale: Pianificazione

Parametro sul valore dell'opera [P]: $0,03+10/V^{0,4}=3,26003\%$

Grado di complessità [G]: 1

Descrizione grado di complessità: [U.03] Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore.

Specifiche incidenze [Q]: Qa. 0.01

Qa 0.01 Pianificazione urbanistica generale:

Fino a 15.000 abitanti: Qa.0.01=0.005	€ 65.673,896
Sull'eccedenza fino a 50.000 abitanti: Qa.0.01=0.003	€ 50.269,427
TOTALE PRESTAZIONI (€)	115.943,324

Specifiche incidenze [Q]: Qa. 0.02

Qa 0.02 Studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali:

Fino a 15.000 abitanti: Qa.0.02=0.0010	€ 13.134,779
Sull'eccedenza fino a 50.000 abitanti: Qa.0.02=0.0005	€ 8.378,238
TOTALE PRESTAZIONI (€)	21.513,017

Redazione Regolamento Edilizio:

REGOLAMENTO EDILIZIO		
Compenso redazione regolamento edilizio		
Retribuzione oraria professionista 80h	75 €/h	€ 6.000,00
Retribuzione oraria aiutante 80h	50 €/h	€ 4.000,00
Retribuzione oraria aiutante 2 80h	37 €/h	€ 2.960,00
	TOTALE PARZIALE	€ 12.960,00
Attività integrative relative alle attività economiche, avvocato, commercialista, ecc.		
Retribuzione oraria professionista 100h	75 €/h	€ 7.500,00
	TOTALE PARZIALE	€ 7.500,00

2. DETTAGLIO delle SPESE E ONERI ACCESSORI

Spese generali di studio

Spese generali di studio (forfettarie) pari al 10% del compenso per prestazioni professionali.

TOTALE PARCELLA = 157.916,341 + (10% * 157.916,341) = € 173.707,975

TOTALE PARCELLA = € 173.707,98

3. QUADRO ECONOMICO RELATIVO ALL'APPALTO DI SERVIZIO:

A	Compenso da liquidarsi a corpo (imponibile)	€ 173.707,98
B	Oneri previdenziali (4% A)	€ 6.948,32
C	Imponibile IVA (A+B)	€ 180.656,30
D	IVA (22% C)	€ 39.744,38
E	Totale (C+D)	€ 220.400,68